



COMUNICATO

Gasdotto Italia - Malta: ARERA e REWS attribuiscono i costi al sistema maltese

Milano, 5 giugno 2019 – L'ARERA e il regolatore energetico maltese REWS hanno adottato una comune decisione sulla ripartizione dei costi del gasdotto Italia - Malta "Melita TransGas" ai sensi del Regolamento UE 347/2013.

Il gasdotto, che è stato identificato dalla Commissione Europea sin dal 2013 come progetto europeo di interesse comune, collegherà il sito di Delimara, in territorio maltese, con un nuovo terminale da realizzare a Gela mediante un tracciato di circa 160 km, in massima parte sottomarino.

Poiché oltre il 90% dei benefici netti associati al nuovo gasdotto è attribuibile al sistema maltese, ARERA e REWS hanno raggiunto l'accordo - ratificato da ARERA con la delibera 225/2019/R/eel- che attribuisce a Malta la totalità dei costi di investimento del gasdotto Melita TransGas. I 2 Regolatori hanno valutato la richiesta di investimento presentata dalla società promotrice di Melita Transgas, che stima i costi complessivi del gasdotto a circa 400 milioni di Euro.

Il nuovo gasdotto consentirà la connessione fisica di Malta al sistema gas europeo, ridurrà i costi di approvvigionamento gas per il sistema maltese, migliorerà la sicurezza di approvvigionamento e ridurrà l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂. Sono inoltre attesi dei benefici anche per il sistema italiano, perché una parte – sebbene minima - dei propri futuri costi di trasporto sarà sostenuta da utenti maltesi.

Si prevede che il gasdotto Melita TransGas verrà completato nel 2024 con una capacità massima di circa 2 miliardi di metri cubi all'anno. Trasporterà gas dalla Sicilia alle centrali elettriche di Delimara, sostituendo il gas che è ora disponibile grazie a un terminale galleggiante di stoccaggio e alla relativa unità di rigassificazione.

La delibera è disponibile sul sito www.arera.it

Contesto

Il regolamento europeo 347/2013 sulle reti energetiche transeuropee (cosiddetto regolamento "Infrastrutture") ha introdotto disposizioni relative alla ripartizione transfrontaliera dei costi relativi a nuove infrastrutture di trasmissione dell'energia elettrica e di trasporto del gas. I promotori di un progetto di interesse comune (PCI) possono richiedere ai regolatori nazionali interessati dal progetto una decisione che attribuisca i costi alle nazioni coinvolte. Le due decisioni vengono adottate in modo coordinato dai regolatori di Italia e di Malta perché queste sono le nazioni che saranno attraversate dal nuovo gasdotto. Si tratta della prima decisione adottata da ARERA secondo le disposizioni del regolamento Infrastrutture.